

Bardi e Fornovo Dalla Regione quasi un milione

Mandelli: «I nostri 575mila euro saranno impiegati per la ristrutturazione del municipio». Zanetti: «Bella opportunità»



CON DAFFADÀ Il consigliere regionale con Giancarlo Mandelli.

ERIKA MARTORANA

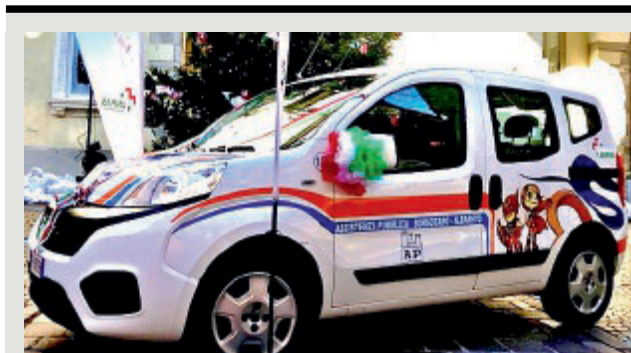
■ **BARDI** Preziosi fondi regionali in arrivo ai comuni di Bardi e Fornovo grazie al bando di rigenerazione urbana. Si tratta di fondi che si sono resi disponibili in chiusura di bilancio e che ammontano a 301mila euro per Fornovo e 575mila euro per Bardi. «La Regione

ancora una volta impegna risorse sul territorio montano», ha commentato il consigliere Matteo Daffadà - cifre importanti per interventi in opere pubbliche e quindi servizi a favore della collettività. Per questo ringrazio l'assessorato di Barbara Lori per la costante attenzione e il lavoro a fa-

vore del territorio». A Bardi si procederà con il cantiere dell'ex Municipio: «Completeremo le opere di riqualificazione statica e funzionale per farne un nuovo centro di servizi culturali e sanitari di val-lata», ha spiegato il sindaco, Giancarlo Mandelli.

«Al piano terra saranno posizionati il Cup e ambulatori per visite specialistiche. Abbiamo già fatto un sopralluogo tecnico perché ai piani superiori c'è l'ambizione di realizzare un centro residenziale e assistenziale a disposizione di tutto il distretto. Un luogo di socialità e che offra temporaneamente la possibilità di accogliere anziani, persone sole, in stato di difficoltà o fragilità». Anche a Fornovo il contributo verrà impiegato per ultimare i lavori in piazza Matteotti, in pieno centro storico: «Una bella opportunità, perché interverremo in una zona del paese che attendeva da tempo», ha commentato con soddisfazione il sindaco Michela Zanetti. «Si tratta di un percorso virtuoso, iniziato dalla precedente amministrazione che aveva avanzato la candidatura, e che ora va a buon fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BORGOTARO IL NUOVO QUBO PER LA PUBBLICA

■ Inaugurazione in grande stile, in piazza Manara, a cura dell'assistenza Pubblica Volontaria Borgotaro-Albareto, di un nuovo mezzo multispazio acquistato grazie alla donazione del pittore borgotaresi di «pop-art» Pietro Terroni (oltre 10mila euro). Il nuovo veicolo, un Fiat Qubo, voluto e dedicato ai giovani della Pubblica, verrà subito utilizzato per il trasporto di persone, che necessitano di cure giornaliere. Ha illustrato le caratteristiche (soprattutto sotto il profilo della duttilità e della sicurezza) del nuovo veicolo, il milite Danilo Carretta, coordinatore del servizio. Erano presenti il sindaco di Borgotaro Diego Rossi con tutti i componenti della giunta, il consigliere regionale Matteo Daffadà, il vicesindaco di Albareto Federica D'Addetta, il presidente della Pubblica Graziano Pettenati, il parroco di Borgotaro monsignor Angelo Busi, insieme al vescovo di Piacenza-Bobbio monsignor Adriano Cevolotto, che ha benedetto il nuovo veicolo.

F.B.

Lega «I punti nascita? Nessuna certezza»

■ **BORGOTARO** «Bonaccini si è rifiutato di dare certezze sulla riapertura dei punti nascita in montagna»: è quanto hanno dichiarato i consiglieri regionali del Gruppo Lega Salvini Emilia-Romagna, Fabio Rainieri, vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, ed Emiliano Occhi, dopo che è stato bocciato un emendamento al Documento per la programmazione economica e finanziaria regionale proposto da alcuni consiglieri leghisti che voleva fissare la riapertura dei punti nascita negli ospedali di montagna entro il 2021. «Dopo aver ammesso che chiuderli è stato un grave errore e le tante e reiterate promesse di riaprirli al più presto, la giunta regionale ancora non vuole prendere un impegno concreto per la loro riapertura. Senza un percorso chiaro con tempistiche a breve medio termine non ci sono certezze che quelle promesse siano mantenute. A Borgotaro non vorremmo che la riapertura del punto nascita la si voglia prevedere, non il prima possibile ma con l'apertura di quel nuovo ospedale che per adesso è solo in un'altra fantasmagorica promessa fatta da Bonaccini in una delle sue ultime visite in Valtaro».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



spirito verdiano
DISTILLATORI DAL 1945

Quando l'eccellenza di un territorio si riflette nei suoi prodotti.



Culatello & Jazz



7 MEDAGLIE D'ORO



2 MEDAGLIE D'ARGENTO

www.spiritoverdiano.it

Sapori&Cultura

SPIRITO VERDIANO affonda le proprie radici nella tradizione con un occhio alla modernità e all'immagine. Sia le grappe che gli infusi vengono preparati secondo metodi classici senza tralasciare la cura nella selezione delle materie prime e dei processi di produzione i quali sono incentrati su controlli che garantiscono un elevato standard qualitativo.

Al contempo l'amore per la terra, la storia e la cultura delle "terre basse" dove SPIRITO VERDIANO trova il suo humus, scaldano ogni goccia di ogni singola bottiglia che prende direzione verso i migliori ristoranti, bar ed enoteche.



Inviamo a degustare responsabilmente i nostri prodotti